

Verbale Commissione Turismo del 26/02/2013 (giorno post elezioni)

presenti:

Ass. La Leggera (Francesca Sarchielli)

Ass. il Paese sulla Collina (Mara Fiesolani, Angela Romano)

Ass. Il Luogo Comune (Cecilia Meacci, Daniela Bencivenni)

Ass. Andrea del Castagno (Carlo Boni)

Ass. Ecotondo (Carlo Visca)

Ass. Firenze Orienteering (Andrea Trafficante)

Lapo Casini

(tot. 9)

comunicano precedentemente la propria assenza: Motoclub Valdisieve – Pres. Stefano Berti.

Scelta sulla Metodologia di Comunicazione interna alla commissione:

si sceglie di adottare googlegroups come metodo di comunicazione (già attivo, immediato, senza pw, free); si procederà con il doppio invio utilizzando il ccn fino alla prossima riunione nella quale si verificherà se googlegroups raggiunge tutti per poi far scomparire l'uso del cc: e ccn: Il per ora consente comunque di non occupare spazio di lettura, specie su telefonini e quindi di garantire l'arrivo a tutti della mail. Carlo Visca verificherà il funzionamento di googlegroups per l'ingresso dei nuovi "commissari."

Contributi al Piano Strategico:

Si prende nuovamente atto che la commissione non è vissuta dai presenti solo come organo sociale ma, prevalentemente, come organo che deve rendere attuativi i progetti. Questo è ritenuto in linea con i nuovi indirizzi dell'associazione che vuole vedere nelle commissioni il cuore pulsante della FMMF.

Si propone dunque di **Inserire nella GOVERNANCE, il team di lavoro delle commissioni tematiche tra le strutture operative.**

La commissione è aperta; tutti i partecipanti sono portatori d'interesse ai temi della commissione e della mission da perseguire. La commissione definisce come rendere attuativi i progetti, che verranno seguiti o a livello di volontariato o verrà valutato l'eventuale impegno economico in base alle opportunità che si possono presentare. In caso di progetti da realizzare la commissione individua i

partecipanti al team lavoro (team di lavoro della commissione tematica - cit. punto precedente) in base alle disponibilità e competenze manifestate. Essendo gli operatori tendenzialmente interni alla commissione, si tenderà a coprire le competenze internamente alla commissione, aprendo a importanti contributi esterni per contributi con competenze non presenti e/o per recepimento di know how esterno (preferibilmente della rete della Forestra Modello).

Prima di sviluppare il punto sugli AMBITI è stato ritenuto prioritario riesaminare gli inviti da parte della Rete Internazionale Foresta Modella (IFMN) di review del Piano Strategico.

L'occasione è stata ritenuta importante dai presenti per confrontarsi su quali fossero le motivazioni comuni per condividere il progetto della FMMF.

Prioritaria è stato lo spunto sulla verifica della Visione Comune della Rete e sulla rappresentatività della FMMF in termini di paesaggio, tipicità e know how eventualmente trasferibile ad altre aree.

Si ritiene prioritario inserire nel Piano per una migliore identificazione del territorio e della visione di insieme, le seguenti caratteristiche:

- Il Paesaggio della FMMF è caratterizzata da una forte **Compenetrazione** tra attività prevalentemente agricole (ad es. i vigneti più alti del Chianti, gli olivi), attività turistiche (ad es. Agriturismo), attività artigianali in aree prevalentemente forestali ma con forte densità abitativa, a comporre un "paesaggio a mosaico" vario e complesso.
 - La FMMF è caratterizzata in maniera forte dalla componente **storica e culturale** (e aggiungerei antropologica) e la sua valorizzazione è parte importante dell'identità del suo sviluppo (es. presenza di castelli, ville, storia degli etruschi, medioevo, legame con Firenze).
 - Si ritiene che la Visione comune che lega le realtà interne alla FMMF sia quello di percorsi verso la **Sostenibilità** (ambientale, sociale, economica, etc.) nei propri ambiti territoriali. La sfida della Sostenibilità dovrebbe attuarsi attraverso la valorizzazione delle politiche locali (energie rinnovabili, filiera corta dei prodotti agricoli locali, turismo sostenibile, buone pratiche). Siamo in aree prevalentemente forestali ma densamente popolate molto vicine ad una grande città come Firenze, con conseguenti problematiche di gestione delle modifiche sociali in atto e di identità tra periferie urbane e territorio agricolo forestale.
 - la Città (Firenze) può essere un'opportunità per il turismo e la fruizione del
-

- territorio stimolato da attività di marketing mirate.
- Per quanto riguarda l'aspetto sociale, in particolare il fenomeno di allontanamento da Firenze dei cittadini sia per motivi economici sia per la scarsa qualità della vita o altro, verso le aree periferiche quale è il territorio della FMMF, impone alle amministrazioni adeguamenti delle infrastrutture e dei servizi. L'inevitabile cambiamento dello stile di vita delle popolazioni locali che ha vissuto e vive in un ambiente tendenzialmente rurale, con la popolazione proveniente dall'ambiente cittadino, considerando anche una forte componente extracomunitaria in aumento, ci richiede una riflessione su come contribuire con idee e proposte per rendere sostenibili tali adeguamenti, ma anche di affrontare in modo critico interventi strutturali che vengano valutati insostenibili per il territorio. Quindi è emersa la necessità di inserire tra gli impegni, di una realtà associativa come la nostra, quelli di produrre idee progettuali che sostengano percorsi verso la sostenibilità per le comunità locali in "trasformazione" a supporto anche delle amministrazioni locali, che del resto sono socie dell'associazione stessa.
 - Si ritiene determinante lo sviluppo di azioni attraverso il confronto e la condivisione delle molte realtà associative (culturali, agricole, sportive, di servizi), sull'uso ritenuto corretto del territorio della foresta modello.

Infine si condivide la proposta della IMFN di **ridurre e concretizzare meglio obiettivi e di definire più azioni per raggiungere tale obiettivo**. La definizione di un obiettivo (non assimilabile ad uno scopo ma realizzazione di un target concreto) e delle azioni previste per raggiungerlo appare per tutti i presenti la via migliore per poter concretizzare i progetti, rendicontarli, verificarli. L'eccessiva vaghezza è sentita come fonte di rischio di inoperatività da parte di tutti o, al contrario, come pericolosa possibilità di concentrazione di uno o pochi. Ad esempio: se si pone come obiettivo quello di ampliare un po' le aree protette nella FMMF è un conto, se si dice che ci si pone l'obiettivo di creare due nuove aree protette, individuando delle azioni precise (individuazione dell'area, identificazione delle motivazioni e caratteristiche, iter procedurale, iter presso enti etc.) la cosa è chiara, con competenze distribuibili, verificabili e partecipata.

Si auspica un confronto sulla visione comune anche con i soci non presenti; alcuni soci presenti desiderano conoscere meglio la realtà del motoclub Valdisieve.

Si verifica che alcuni soci non si siano sentiti coinvolti nella festa, vissuta come troppo gestita dal consiglio direttivo nel bene e nel male (dalla organizzazione di tutti gli eventi, alla pulizia dei piatti).

Per mancanza di tempo non si procede con il confronto sugli altri punti. Si propone di cambiare sala la prossima volta (troppo calda e poco ariosa) . Probabilmente si propone Poggio Reale.

Sulla questione degli ambiti si rimanda ad un confronto via mail che avrà seguito prossimamente.

Rufina, 26 febbraio 2013

Il coordinatore

Andrea Trafficante